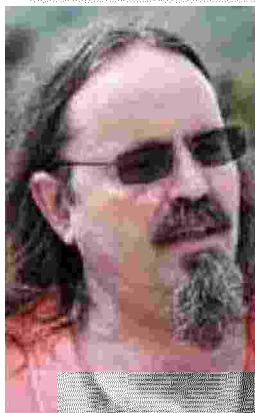


**ZUCCOLOTTO (CGIL)****«Cercheremo di chiedere all'azienda un dietro front. Battaglia nazionale»**

FELTRE - (e.s.) «Era una notizia che ci aspettavamo con trepidazione, ora coinvolgeremo immediatamente le istituzioni a tutti i livelli». Il sindacalista della **Cgil**, Luca Zuccolotto ha appreso ieri l'annuncio da parte del gruppo del termomeccanico Ferrolli, oggi guidato dal fondo d'investimento Oxi Capital, di procedere con 404 esuberi (la procedura è aperta per 600) nei vari stabilimenti del gruppo, che per la provincia di Belluno significa la chiusura del sito produttivo di Alano di Piave ed il licenziamento di 80 persone. «Una notizia che ci aspettavamo - prosegue Zuccolotto -; ora tireremo le somme con i delegati e i colleghi sindacati. Il fatto che abbiano aperto la procedura su tutto il gruppo significa che hanno fretta e che non hanno tenuto



conto delle indicazioni che abbiamo dato nei tavoli istituzionali che abbiamo fatto fino ad oggi sia a livello regionale che nazionale». Nelle settimane scorse una rappresentanza sindacale aveva incontrato il prefetto di Verona e molti lavoratori, anche di Alano, erano scesi in piazza dei Signori per manifestare. Ora questa nuova mossa della proprietà. «Non staremo fermi a guardare - aggiunge Zuccolotto -. Ci muoveremo immediatamente affinché si convochi un tavolo regionale e ministeriale per far ritirare questa procedura e per capire se ci sia, dal punto di vista industriale, qualche altra possibilità. Ricordiamo che, ad oggi, ammortizzatori non ce ne sono più per cui tutte queste persone

sono destinate a perdere il posto di lavoro». I sindacati incontreranno inoltre i lavoratori per spiegare la situazione e le future mosse. Il problema, oggi, è quindi per tutti gli stabilimenti Ferrolli e non più solo limitato ad Alano per cui i sindacati di tutti gli stabilimenti cercheranno di portare avanti una linea comune.